



**Cinemaudici
Alien Produzioni
Pierre Grise Productions
Rai Cinema**

presentano

QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA

regia di
Jacques Rivette

con
Sergio Castellitto e Jane Birkin

Distribuzione



Uscita: 8 settembre 2009

Ufficio Stampa **StudioPUNTOeVIRGOLA**

Cast artistico

<i>Vittorio</i>	Sergio Castellitto
<i>Kate</i>	Jane Birkin
<i>Alexandre</i>	André Marcon
<i>Marlo</i>	Jacques Bonaffé
<i>Clemence</i>	Julie-Marie Parmentier
<i>Margot</i>	Hélène de Vallombreuse
<i>Wilfrid</i>	Tintin Orsoni
<i>Barbara</i>	Vimala Pons
<i>Tom</i>	Mickaël Gaspar
<i>Stéphane</i>	Stéphane Laisné
<i>Dom</i>	Dominique D'Angelo
<i>Albergatrice</i>	Hélène de Bissy
<i>Albergatore</i>	Pierre Barayre
<i>Estelle</i>	Marie-Paule André
<i>Xénie</i>	Julie-Anne Roth
<i>Elodie</i>	Elodie Mamou
<i>Signor Gaffe</i>	Laurent Lacotte
<i>Signora Gaffe</i>	Marie Vanzelle

Cast tecnico

<i>Regia</i>	Jacques Rivette
<i>Soggetto e sceneggiatura</i>	Jacques Rivette, Pascal Bonitzer, Christine Laurent, Shirel Amitay , Sergio Castellitto
<i>Dialoghi</i>	Pascal Bonitzer
<i>Fotografia</i>	Irina Lubtchansky
<i>Suono</i>	Olivier Schwob
<i>Scenografia</i>	Manu de Chauvigny, Giuseppe Pirrotta
<i>Costumi</i>	Laurence Struz
<i>Montaggio</i>	Nicole Labtchansky
<i>Montaggio sonoro</i>	Georges-Henri Mauchant
<i>Missaggio</i>	Anne Le Campion
<i>Musiche</i>	Pierre Allio
<i>Segretaria di produzione</i>	Lydia Bigard
<i>Direzione di produzione</i>	Pierre Wallon, Elisabetta Olmi
<i>Prodotto da</i>	Roberto Cicutto, Martine Marignac, Luigi Musini, Ermanno Olmi
<i>Una coproduzione</i>	Cinemaundici, Alien Produzioni, Pierre Grise Productions, France 2 Cinema, Rai Cinema
	<i>Film d'interesse culturale realizzato con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) Direzione Generale per il Cinema.</i>
<i>Con la partecipazione di</i>	Canal+, France 2, Centre National de la Cinématographie, Ministero dei Beni Culturali Direzione Generale per il Cinema
<i>e con il sostegno della</i>	Région Languedoc-Roussillon
<i>In collaborazione con il</i>	Centre National de la Cinématographie e il Programma Media Plus della Comunità Europea
<i>Vendite estere</i>	Les Films du Losange
<i>paese</i>	Italia / Francia
<i>anno</i>	2009
<i>formato</i>	35mm - colore
<i>Durata</i>	75' ca.
<i>Uscita</i>	9 settembre 2009
<i>Distribuzione Italiana</i>	Bolero Film
<i>Ufficio stampa</i>	Studio PUNTOeVIRGOLA Olivia Alighiero e Flavia Schiavi Tel.: +39.06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com

Crediti non contrattuali

Sinossi

Alla vigilia della tournée estiva, il proprietario e fondatore di un piccolo circo muore improvvisamente. Nel tentativo di salvare la stagione, la compagnia decide di rivolgersi a Kate, la figlia maggiore, che, nella sorpresa generale, decide di mettere tra parentesi le proprie attività e unirsi a loro malgrado abbia abbandonato il circo da una quindicina di anni.

Il caso mette sulla sua strada un italiano – Vittorio - che, incuriosito dalla personalità di Kate e attratto dalla vita del circo, decide di seguirli per qualche tempo. A poco a poco Vittorio si inserisce nella vita della compagnia, sino a valicare il confine e entrare nello spettacolo. Si sforza soprattutto di scoprire il segreto di Kate: perché un tempo abbia abbandonato il circo, e perché abbia ora accettato di tornare...

Alla fine della tournée ognuno riprenderà la propria strada. Ma, quale strada?

Questione di punti di vista

Questione di punti di vista proietta sull'opera di Jacques Rivette una luce "incredibile, inedita, mai avuta sinora". Lo afferma Vittorio (Sergio Castellitto), nuova incarnazione del personaggio misterioso del *traghettatore/salvatore/intercessore* italiano, la cui missione, a partire da "Chi lo sa?" (*Va savoir, 2002*), consiste nel liberare una principessa dai suoi sortilegi, in altre parole dal suo passato, o dal suo dolore. Questa principessa graziosa, che piange sconsolata su una tomba il suo amore defunto (come John Wayne invocava la moglie in *I Cavalieri del Nord Ovest (She Wore a Yellow Ribbon, 1949)*), è Jane Birkin.

Dopo essere stata un'attrice ingenua in *L'amore in pezzi (L'Amour par terre, 1984)* e la vecchia modella di un grande pittore in *La bella scontrosa (La belle noiseuse, 1991)*, in **Questione di punti di vista** Jane Birkin mette a nudo l'enigma di tutte le eroine di Rivette: chiusa dietro le sbarre di *rue de Rivoli*, in un attimo di smarrimento strappato alle montagne del film, fa rivivere il ricordo dell'Anna Karenina prigioniera del convento in *Suzanne Simonin, la religiosa (La Religieuse, 1967)*; perseguitata da un errore che non ha commesso, ha la morte nell'anima come Sandrine Bonnaire in *Secret Défense, (1998)*; innamorata persa di un fantasma, come Pauline (Bulle Ogier) in *Out 1: Noli me tangere (1971)*; avanza come una funambola in uno stato intermedio tra la vita e la morte, simile al coma da cui esce Louise (Marianne Denicourt) all'inizio di *Alto, basso, fragile (Haut Bas Fragile, 1991)*...

Questione di punti di vista introduce peraltro uno spaziotempo inedito che modifica le regole del gioco: il circo. Malgrado le apparenze, il circo non è la prosecuzione del teatro con altri mezzi. Jacques Rivette ne dà una sintesi: un magico cerchio di luce sovrastato da gradini semivuoti che, la notte, si popola di fantasmi che sussurrano dietro tremolanti tele blu.

Fin da *Paris nous appartient* (1960), il teatro costituisce per le eroine rivettiane una prova della verità in cui ogni aspirante attrice diventa se stessa attraverso le parole di un'altra: il suo personaggio. Il circo sostituisce ai trabocchetti del linguaggio teatrale le maschere dei *clown* e le sfide mortali degli acrobati: *“È il posto più pericoloso del mondo... dove tutto è possibile... dove si aprono gli occhi, e i miei occhi si sono aperti.”* Come Lola Montes, consapevole di rischiare la vita sulla pista, Kate (Jane Birkin) dovrà passare attraverso la prova della frusta per venire operata del suo dolore. *“Ho l'impressione di essere stata operata. Mi ero abituata alla mia malattia, al mio dolore.”* Interpretando i consigli di Rilke a un giovane poeta, Vittorio, autore della messinscena destinata a liberare Kate del ricordo che le impedisce di vivere (la tragica morte, quindici anni prima, dell'uomo che amava), rivela una delle chiavi dell'enigma: *“Tutti i draghi della nostra vita sono forse principesse sofferenti che chiedono di venire liberate.”*

Nell'opera di Jacques Rivette il circo diviene l'immagine stessa del pericolo che l'arte ci costringe a affrontare perché ci possiamo liberare dai nostri assilli. A differenza delle eroine di **Alto, basso, fragile**, che coltivavano i *“giochi terrificanti”* perché *“non c'è sensazione più forte della paura”*, Vittorio, regista *“fuori posto”*, si dà la missione di salvatore di principesse.

In questo senso **Questione di punti di vista** è un paradigma, oppure, per riprendere un'espressione raramente usata ai giorni nostri, una *ars poetica*: Jacques Rivette offre cammin facendo ai suoi spettatori la sconvolgente occasione di vivere, durante i magici 84 minuti, la prova esistenziale alla quale l'arte (a volte) ci innalza.

Gli sono bastati alcuni teli tinti di blu ondegianti sulle acque di un fiume; un tavolo di fortuna su cui i frutti si staccano come nature morte; innamorati che si cercano e si evitano tra i cespugli; un *clown* che ci guarda negli occhi (*“Tutto bene quel che finisce bene!”*); la tenda di un circo rotta dal verde degli alberi; una luna piena che al di sopra degli alberi veglia sui nostri sogni. Tutto bene quel che finisce bene: come ce lo fa vivere oggi Jacques Rivette, *“è l'arte che fa la vita”* –e non il contrario.

Hélène Frappat

JACQUES RIVETTE - filmografia

La duchessa di Langeais (*Ne touchez pas la hache*, 2007) - **Storia di Marie e Julien** (*Histoire de Marie et Julien*, 2003) – **Va savoir +** (2002) - **Chi lo sa?** (*Va savoir*, 2002) – **Secret défense** (1998) – **Une aventure de Ninon** (1995) – **Alto, basso, fragile** (*Haut bas fragile*, 1995) – **Giovanna d’Arco - seconda parte** (*Jeanne la Pucelle: les prisons*, 1994) – **Giovanna d’Arco - prima parte** (*Jeanne la Pucelle: les batailles*, 1994) - **Divertimento** (1991, versione abbreviata di *La belle noiseuse*) – **La bella scontrosa** (*La belle noiseuse*, 1991) – **La bande des quatre** (1988) – **Hurlevent** (1985) – **L’amore in pezzi** (*L’amour par terre*, 1984) - **Paris s’en va** (1981) – **Le pont du nord** (1981) – **Merry-go-round** (1981) – **Noroît** (1976) – **Duelle (une quarantaine)** (1976) – **Céline et Julie vont en bateau** (1974) – **Out 1: Spectre** (1974, versione abbreviata) – **Out 1: noli me tangere** (1971, 12h 40’, co-realizzato con Suzanne Schiffman) – **L’amour fou** (1969) – **Jean Renoir le patron** (1967) – **Suzanne Simonin la religiosa** (*La religieuse*, 1966) – **Paris nous appartient** (1960) – **Le coup du berger** (1956, cm)

SERGIO CASTELLITTO - filmografia

Alza la testa (2008) di Alessandro Angelini - **Tris di Donne & Abiti Nuziali** (2008) di Vincenzo Terracciano - **Italians** (2008) di Giovanni Veronesi - **Le cronache di Narnia: Il principe Caspian** (2007) di Andrew Adamson - **Paris, je t’aime** (2006) di Isabel Coixet – **Il regista di matrimoni** (2006) di Marco Bellocchio – **La stella che non c’è** (2006) di Gianni Amelio – **Non ti muovere** (2004) di Sergio Castellitto, tratto dal libro di Margaret Mazzantini, vincitore del Premio Strega 2002. Di *Non ti muovere* Sergio Castellitto è regista e interprete principale, nel ruolo di “Timoteo”, accanto a Penelope Cruz nel ruolo di “Italia” e Claudia Gerini nel ruolo di “Elsa” – **Ne Quittez Pas!** (2003) di Arthur Joffé – **Caterina va in città** (2003) di Paolo Virzì - **L’ora di religione** (2002) di Marco Bellocchio – **Chi lo sa?** (*Va savoir*, 2002) di Jacques Rivette - **Ricette d’amore** (*Bella Martha*, 2001) di Sandra Nettelbeck – **Concorrenza sleale** (2000) di Ettore Scola – **Victoire** (1999) di Nadine Trintignant – **Libero Burro** (1999) di Sergio Castellitto : esordisce alla regia con questo film, in cui è attore protagonista insieme a Margaret Mazzantini, Chiara Mastroianni e Michel Piccoli - **Que la lumière soit!** (1998) di Arthur Joffé – **À Vendre** (1998) di Laetitia Masson - **Quadrille** (1997) di Valérie Lemerrier – **L’uomo delle stelle** (1995) di Giuseppe Tornatore – **Il grande cocomero** (1993) di Francesca Archibugi - **Rossini! Rossini!** (1991) di Mario Monicelli – **La carne** (1991) di Marco Ferreri – **Alberto Express** (1990) di Arthur Joffé – **Piccoli equivoci** (1989) di Ricky Tognazzi – **Paura e amore** (1988) di Margarethe Von Trotta - **Le grand bleu** (1988) di Luc Besson - **La famiglia** (1987) di Ettore Scola – **Magic Moments** (1984) di Luciano Odorisio.

JANE BIRKIN - filmografia

Boxes – Les boîtes (2007) di Jane Birkin - **Regine per un giorno** (*Reines d’un jour*, 2001) di Marion Vernoux – **Parole, parole, parole** (*On connaît la chanson*, 1997) di Alain Resnais – **Noir comme le souvenir** (1995) di Jean-Pierre Mocky – **La bella scontrosa** (*La belle noiseuse*, 1991) di Jacques Rivette – **Daddy Nostalgie** (1990) di Bertrand Tavernier – **Jane B. par Agnès V.** (1988) di Agnès Varda - **Kung-fu master!**

(1988) di Agnès Varda – **Comédie!** (1987) di Jacques Doillon – **Cura la tua destra... (Soigne ta droite 1987)** di Jean-Luc Godard - **Le neveu de Beethoven** (1985) di Paul Morrissey – **Dust** (1985) di Marion Hänsel – **L'amore in pezzi (L'amour par terre, 1984)** di Jacques Rivette – **La pirate** (1984) di Jacques Doillon - **L'amico di Vincent (L'ami de Vincent, 1983)** di Pierre Granier-Deferre – **La fille prodigue** (1981) di Jacques Doillon – **Assassinio sul Nilo (Death on the Nile, 1978)** di John Guillermin – **Je t'aime moi non plus** (1976) di Serge Gainsbourg – **I baroni della medicina (Sept morts sur ordonnance, 1975)** di Jacques Rouffio – **Un letto in società (Catherine et C*, 1975)** di Michel Boisrond - **Ci son dentro fino al collo (La moutarde me monte au nez, 1974)** di Claude Zidi – **Il montone infuriato (Le mouton enragé, 1974)**, di Michel Devile – **Slogan** (1969), di Pierre Grimblat – **La piscina (La Piscine, 1969)** di Jacques Deray – **Blow Up** (1966), di Michelangelo Antonioni